



QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



la Sentinella del Canavese



Cerca nel sito



COMUNI: IVREA CUORGNÈ STRAMBINO RIVAROLO CASTELLAMONTE CALUSO AGLIÈ CHIAVERANO

TUTTI I COMUNI

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)
SI PARLA DI [INCENDI](#) [TERRORISMO](#) [RAPINE](#) [FURTI](#) [CARNEVALE IVREA 2015](#) [ANIMALI](#) [LAVORO](#) [ASSOCIAZIONE PIÙ AMATA 2015](#)Sei in: [IVREA](#) > [CRONACA](#) > [LITE AL CIRCOLO DEL BRIDGE, IL...](#)

IVREA

Lite al circolo del bridge, il denunciato è cieco

Esposto al giudice sportivo. L'uomo: «Sono stato colpito, volevo difendermi». Testimoni confermano la sua versione. La 76enne ferita è finita in ospedale
di Mauro Giubellini

[LITI](#) [DENUNCE](#) [BRIDGE](#)

01 aprile 2015



10

f Condividi

3

t Tweet

0

g+1

0

in LinkedIn

0

p Pinterest



IVREA.
Della lite dello scorso giovedì al circolo del bridge se ne occuperà, oltre alla magistratura ordinaria, anche quella sportiva.

Denunciato ai carabinieri di Banchette per aggressione il giocatore accusato di aver (al culmine di un'accesa discussione nata durante una gara) spintonato fino a farla cadere e ferirsi

un'avversaria (una donna 76enne) è stato di parola: puntuale, dal direttivo, è partito un esposto alla federazione nazionale, affiliata al Coni, per fornire la versione dei fatti e definire le singole responsabilità.

IN EDICOLA

Sfoggia LA SENTINELLA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 14,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

L'uomo non ha quindi controquerelato la sua avversaria (come aveva già annunciato al nostro giornale), preferendo che a pronunciarsi sia la giustizia sportiva. La versione dei fatti è stata confermata da alcuni testimoni. Durante il torneo sociale di giovedì sera con arbitro online, erano presenti 10 coppie. In semifinale si sono affrontati tre esperti e appassionati giocatori e un neofita (compagno di gioco del non vedente). Va ricordato che il bridge è uno sport con tanto di campionati, dai regionali alle olimpiadi. Nella fase cruciale della sfida il protagonista dell'episodio avrebbe sottolineato prima con un gesto di disappunto, poi con una frase impregnata di sarcasmo una giocata poco felice. Una feroce critica che una donna, 76enne, ha rispedito al mittente con sdegno. La signora poi, nel corso dell'alterco, indispettita da un epiteto ingiurioso che ne metteva in dubbio le qualità morali avrebbe dapprima risposto per le rime poi, alzata dalla sedia, avrebbe rifilato uno sganassone all'avversario, facendogli volar via gli occhiali. «Un gesto deprecabile poichè l'uomo è non vedente», hanno commentato i testimoni. Particolare, questo, contenuto anche nella relazione inviata alla federazione. L'uomo, con il comprensibile panico, ha mulinato le braccia, facendo perdere l'equilibrio alla sua avversaria che, cadendo ha urtato un termosifone, procurandosi una contusione alla gamba ed una profonda ferita al braccio destro. Curata al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni.

LEGGI ANCHE:



Lite durante gara di bridge Pensionata in ospedale

Denunciato l'uomo che avrebbe spinto l'avversaria di 76 anni a terra. L'episodio giovedì nell'esclusivo club di via Miniere. L'imbarazzo dei soci

«Mi ha provocata e offesa - ha detto la donna - Ha tenuto un atteggiamento inaccettabile. Lo schiaffo? Era meritato»

«Sono stato descritto come un bruto, un violento – ha replicato il giocatore non vedente (nelle gare è aiutato da un collaboratore) – Mi spiace per quello che è successo, ma ritengo di non aver procurato volontariamente le ferite alla signora. Mi sono semplicemente difeso. Vorrei puntualizzare che sono stato colpito e ho cercato di proteggermi da altri ceffoni». La versione, come scritto nel referto, è stata confermata da testimoni. Il presidente del circolo Caterina "Katy" Ciardiello è dispiaciuta ma preferisce il silenzio al clamore che la notizia ha suscitato. Parla invece uno dei soci storici, che puntualizza Mario "Mao" Zanetti : «Sarà un giudice, sportivo o penale che sia, ad emettere la sentenza. Il club conta 70 iscritti e non è un circolo per snob. L'accesso è aperto a tutti e di tutte le fasce sociali. Da anni svolgiamo con passione le nostre attività ludiche e didattiche. Ci spiace finire sui giornali per un episodio circoscritto e per il quale un nostro socio sta soffrendo due volte».

📌 LITI 📌 DENUNCE 📌 BRIDGE

01 aprile 2015



GUARDA ANCHE

BY TABOOLA